

## **CONTARINA S.P.A.**

Sede Legale: Spresiano (TV) – Loc. Lovadina, Via Vittorio Veneto n. 6

C.F. /P.IVA/ Reg. Imprese di TV: 02196020263

Capitale Sociale: € 2.647.000,00 i.v.- REA CCIAA di Treviso n. 194428

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di:

Consiglio di Bacino Priula con sede a Fontane di Villorba (TV) - Via Donatori del Sangue n. 1

C.F. e Reg. Imprese di TV: 04747540260- P.IVA: 04747540260-

\*\*\* \*\*

### **Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018**

Spettabili Azionisti,

la presente relazione correda il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 della Società che svolge la propria attività nell'ambito dei servizi collegati al sistema integrato di gestione dei rifiuti.

#### **CONDIZIONI OPERATIVE E DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ**

##### **Andamento generale e fatti significativi dell'esercizio**

L'analisi del bilancio chiuso al 31.12.2018 conferma, per la Società, l'andamento positivo dei risultati ottenuti a seguito delle varie operazioni di carattere straordinario effettuate nel corso degli anni, prima con l'acquisizione dei rami aziendali dai Consorzi Priula e Treviso Tre, che ha portato all'attuazione del progetto di unificazione della gestione di tutte le attività operative riferite all'intero ciclo di gestione dei rifiuti nei bacini consortili di riferimento, compresa l'applicazione e la riscossione della Tariffa e poi, nel corso del 2013, con l'acquisizione e la fusione per incorporazione della società Trevisoservizi srl finalizzata alla gestione integrata, da parte di Contarina S.p.A., di rilevanti servizi pubblici espletati da Trevisoservizi sul territorio del Comune di Treviso, quali il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il servizio di gestione del verde pubblico e di manutenzione di canali e fossati ed il servizio cimiteriale integrato. A seguito delle operazioni di acquisizione e di fusione di cui sopra, la Società, alla data di chiusura del bilancio in commento, è diventata il soggetto di riferimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti in conformità alla normativa di settore (parte IV del D.Lgs. 152/2006) per i 50 Comuni associati ai Consorzi Soci, il referente unico per circa 555.000 abitanti serviti e oltre 263.000 utenze clienti.

L'unificazione delle gestioni ha comportato indubbi vantaggi sotto l'aspetto economico-organizzativo, soprattutto in termini di ottimizzazione del servizio nella sua complessità, nonché la realizzazione di economie di scala anche per effetto dell'unificazione e/o riorganizzazione di talune gestioni e delle maggiori capacità di innovazione ed investimento.

Le scelte operative adottate, hanno contribuito a consolidare nel tempo gli ottimi risultati in termini di raccolta differenziata che, per l'anno 2018, si attesta nella media dell'85,26% in tutto il Bacino (contro l'85% dello scorso esercizio) garantendo nel contempo la migliore qualità del servizio agli utenti.

Va evidenziato che, anche nel 2018, inoltre sono stati raggiunti e consolidati gli obiettivi che rappresentavano una vera e propria sfida riguardanti la messa a regime del sistema porta a porta spinto nel Comune di Treviso, che ha visto il superamento della percentuale del 85,11% (contro l'84,60% del 2018) di raccolta differenziata, premiato come il primo Comune *riciclone* capoluogo d'Italia.

I risultati positivi di gestione sono stati conseguiti, in un contesto congiunturale che ha visto il perdurare della situazione di difficoltà economica e finanziaria, non solo a livello nazionale, ma anche a livello locale, ed in un contesto normativo caratterizzato da continui interventi del legislatore nella disciplina generale dei servizi pubblici locali.

Dal punto di vista della governance si ricorda che, nel corso del 2015, si è concluso il percorso di costituzione del nuovo Ente di Bacino come previsto dalla legge regionale 31.12.2012 n.52 (BUR n. 110/2012) recante "Nuove

disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 19", attuale socio Unico della Società Contarina.

Nel corso del 2014, infatti, la Regione aveva definito sia i perimetri degli ambiti territoriali ottimali (D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, pubblicata sul B.U.R. 14 del 04.02.2014) sia la convenzione-tipo necessaria per la costituzione delle nuove Autorità (D.G.R.V. n. 1117 del 01.07.2014, pubblicata sul B.U.R. n. 78 del 12.08.2014). I consorzi Priula e Treviso Tre, dunque, hanno potuto avviare le necessarie procedure per la creazione del nuovo ente attraverso l'integrazione dei predetti Consorzi come espressamente previsto e disciplinato dalla normativa regionale (art. 4, comma 5). Con atto del notaio Talice, rep. 83843, registrato in data 02/07/2015, si è sancito l'atto di fusione tra i due Consorzi e la costituzione di un nuovo Ente di Bacino denominato Consiglio di Bacino Priula, dal 01/07/2015 socio e proprietario unico della società Contarina Spa.

Altro passaggio fondamentale dell'esercizio 2015 era stata la conclusione di un percorso iniziato l'anno precedente con i soggetti del vicino Bellunese. Il 17 dicembre 2015 il Comune di Sedico ed il Consiglio di Bacino Priula, nonché "l'in house provider" Contarina SpA hanno sottoscritto un Accordo di cooperazione di diritto pubblico (ex art. 15 Legge 241/1990 ed art. 17, paragrafo 4 Direttiva 23/2014 UE) avente ad oggetto l'avvio e la gestione nel Comune di Sedico del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti con il sistema domiciliare e la tariffazione puntuale, in attuazione delle rispettive deliberazioni (nell'ordine, deliberazione di consiglio comunale n. del 30 novembre 2015, deliberazione dell'assemblea di Bacino n. 8 del, 01/12/2015) e nelle more della costituzione dell'Ambito di Bacino nella Provincia di Belluno. Quindi, avanti al notaio Palumbo con atto rep. 38213 del 17/12/2015 è stata creata la nuova Società denominata "Valpe Ambiente Srl". L'atto prevedeva la partecipazione di Contarina alla società con la quota del 49% pari ad euro 9.800= del capitale sociale sottoscritto, mentre il 51% veniva sottoscritto dal Comune di Sedico per il valore di euro 10.200=.

Nel corso del 2015, l'Unione Montana Agordina, composta da 16 Comuni del Bellunese, titolare della funzione associata dell'organizzazione per la gestione dei servizi di raccolta e in procinto della scadenza dell'appalto di raccolta dei rifiuti nei 16 Comuni facenti parte dell'Unione, aveva avviato una cooperazione con Contarina Spa per il possibile passaggio dal tradizionale sistema di finanziamento del servizio rifiuti a mezzo di una tassa (Ta.Ri., oggi art. 1 comma 639 legge 147/2013) a quello a mezzo di corrispettivo di natura patrimoniale.

Tali cooperazione ed approfondimenti hanno portato all'elaborazione di un progetto simile a quello già attuato per il limitrofo Comune di Sedico. Quindi, nelle more della pianificazione d'ambito da parte del Consiglio di Bacino Dolomiti costituitosi nel corso del 2016 e nell'esigenza di garantire la continuità del servizio pubblico assicurando attraverso la sua riorganizzazione migliori risultati ambientali e gestionali, è stato sottoscritto in data 16/12/2016 un ulteriore atto notarile presso il Notaio Palumbo Michele (Repertorio 39.794 - Raccolta n. 16.209), che ha visto l'Entrata di UMA (Unione Montana Agordina) nella compagine societaria di Valpe Ambiente srl e il relativo aumento di capitale da 20.000 euro a 52.000 euro. Per effetto del su citato atto, Contarina partecipa al capitale sociale di Valpe Ambiente con il 19% per un valore di euro 9.880, mentre le restanti quote sono detenute dal Comune di Sedico con il 41% e UMA con il rimanente 40%.

## **IMPIANTI**

Nel corso del 2018 si sono concretizzati molti degli obiettivi previsti con l'approvazione del budget degli investimenti relativi allo sviluppo impiantistico. Nel corso dell'esercizio sono stati ultimati i lavori dell'impianto di Trevignano e dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche, entrambi avviati in modalità provvisoria.

Inoltre è stata ultimata l'opera inerente la palazzina adibita a spogliatoi e sala partenze del comparto operativo contribuendo quindi al miglioramento della logistica delle maestranze operative e delle procedure inerenti i servizi resi. Dal punto di vista della programmazione impiantistica, va segnalato che è prevista nuovamente la realizzazione dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali e urbani, temporaneamente sospesa per la sistemazione del piano territoriale acque su citato, la messa a regime dell'impianto di trattamento del materiale assorbente, la realizzazione di una nuova linea del forno crematorio e l'attivazione di un impianto di trattamento del FORSU dopo spremitura, in collaborazione con un soggetto terzo. E' stato progettato inoltre un nuovo impianto di rifornimento a metano per l'alimentazione dei mezzi, e avviato lo studio per l'avvio del revamping dell'impianto del rifiuto secco, al fine di intercettare presso lo stesso un quantitativo sempre maggiore di materiale riciclabile.

A seguito della programmazione di cui sopra, si prevede che per gli esercizi 2019-2020 la messa a regime dell'impiantistica della Società possa portare indiscussi vantaggi dal punto di vista economico.

### **Spresiano**

Nella tabella sotto riportata si evidenzia il rifiuto ricevuto, lavorato e spedito presso l'impianto di Spresiano nel corso dell'anno 2018 e confrontato con l'esercizio 2017. La quantità di sovvalli è notevolmente diminuita per effetto del quadro normativo e della qualificazione degli stessi quali rifiuti urbani che ha comportato come conseguenza un aumento considerevole di produzione di CSS. Sono aumentati inoltre gli ingressi di rifiuti contabilizzati come "rifiuto speciale" a causa del trasferimento in fossa dei rifiuti di scarto provenienti dall'impianto di selezione, oltre ad una quota parte di rifiuti costituiti da indumenti usati e gestiti all'interno della stazione di travaso per i quali, nel corso del 2018, non si è riusciti a trovare uno sbocco commerciale in uscita. Per quanto attiene la previsione di quantità del secco in ingresso all'impianto è stata rispettata anche se l'incidenza percentuale sul totale è variata a causa degli aspetti descritti in precedenza.

ANNO	2017		2018	
	Tonnellate	%	Tonnellate	%
<b>INPUT</b>				
Rifiuto urbano - Secco non riciclabile	23.716,63	97,45	24.180,96	89,71
Rifiuto speciale	619,81	2,55	2.774,27	10,29
<b>Totale</b>	<b>24.336,44</b>	<b>100,00</b>	<b>26.955,23</b>	<b>100,00</b>
<b>OUTPUT</b>				
Sovvallo	15.145,70	65,23	12.794,77	47,99
CDR-CSS	6.190,94	26,66	8.602,73	32,26
Sottovaglio	1.721,79	7,42	5.066,52	19,00
Ferrosi	160,34	0,69	199,17	0,75
<b>Totale</b>	<b>23.218,77</b>	<b>100,00</b>	<b>26.663,19</b>	<b>100,00</b>

Si precisa che circa il 63,06% dei rifiuti prodotti dall'impianto è stato avviato a recupero contro il 48,50% del 2017. La percentuale è aumentata anche in relazione alla classificazione dei sovvalli come "rifiuto urbano" ed il loro conferimento all'inceneritore di Padova.

Nella tabella sottostante si riassumono i flussi di "trasferenza". La scelta di fare la raccolta del VPL su tutti i 50 Comuni serviti ha comportato una drastica riduzione del vetro mono-materiale gestito in travaso. Per quanto riguarda gli indumenti usati gli stessi sono stati trasferiti in fossa per mancanza di sbocchi commerciali mentre con la fine dei lavori del revamping dell'impianto di compostaggio, nell'ultimo trimestre si è iniziato a dirottare i flussi di vegetale e umido verso il nuovo impianto di Trevignano.

ANNO	2017	2018
	Tonnellate	Tonnellate
<b>RIFIUTO</b>		
Umido	46.361,27	46.392,14
Vegetale	18.277,28	21.464,14
VPL	1.085,56	2.323,52
Vetro	8.206,44	1.336,28
Indumenti usati	1.437,86	1.917,28
Carta	-	-
Spazzamento	5.137,46	5.389,60
<b>Totale</b>	<b>80.506,07</b>	<b>78.822,96</b>

Si ricorda nuovamente che, in merito alla tariffa di conferimento del rifiuto secco all'impianto di Lovadina, la Provincia di Treviso con propria determinazione prot. 2017/11098, ha esonerato Contarina a produrre la certificazione asseverata della tariffa applicata in quanto tale procedura era propedeutica alla comunicazione, condivisa con l'Ente Provincia, da inviare ai conferitori terzi all'impianto, cosa che da marzo 2016 non è più avvenuta.

La tabella sotto riportata evidenzia invece i movimenti di ingresso e uscita all'impianto del rifiuto secco recuperabile e confrontano il dato del 2017 con quelli del 2018. Tali dati sono difficilmente paragonabili in quanto l'impianto è andato a regime produttivo a fine dell'esercizio precedente.

INPUT	TOTALE 2017		TOTALE 2018	
	t	%	t	%
Vetro-Plastica-Lattine	15.825,90	60,78	18.005,56	64,52
Plastica-Lattine	1.244,64	4,78	2,14	0,01
Plastica	142,58	0,55	144,43	0,52
Carta e Cartone	4.968,16	19,08	5.269,35	18,88
Ingombranti	3.856,08	14,81	4.483,34	16,07
<b>Totale</b>	<b>26.037,36</b>	<b>100</b>	<b>27.904,82</b>	<b>100,00</b>

OUTPUT	TOTALE 2017		TOTALE 2018	
	t	%	t	%
Plastica imballaggi	4.237,81	17,07	4.091,32	15,11
Plastica bottiglie	1045,99	4,21	1.015,63	3,75
Vetro	7.153,54	28,82	8.542,75	31,55
Acciaio	807,92	3,25	859,34	3,17
Alluminio	149	0,6	247,20	0,91
Carta MPS	3.759,38	15,14	3.798,44	14,03
Cartone MPS	1.114,46	4,49	1.296,58	4,79
Ingombranti	102	0,41	175,06	0,64
Scarti	6.454,66	26,01	7.054,54	26,05
<b>Totale</b>	<b>24.824,76</b>	<b>100</b>	<b>27.080,86</b>	<b>100,00</b>

### **Pannolini**

L'esercizio 2018 è stato interamente dedicato alla fase di test di funzionamento con prove di trattamento specifiche di lavorazione del materiale assorbente costituito da pannolini igienici e cicli di lavorazione di materiale costituito da pannolini per bimbi. In particolare, con tali prove sono stati testati i criteri di successo di sterilizzazione in autoclave e le prestazioni del nuovo sistema di essiccamento. A fine 2018 l'impianto è stato tarato per trattamento di 750 kg/h, e l'estrazione della plastica ha raggiunto buone caratteristiche qualitative, mentre per la cellulosa (nell'impossibilità di inviarla a recupero in assenza della norma nazionale sulla cessazione della qualifica di rifiuto - End Of West), attualmente viene conferita come scarto nella linea di lavorazione del secco indifferenziato.

Per garantire l'attività sperimentale con l'attuale portata oraria di lavorazione, oltre aver attivato quattro nuove utenze (case di riposo) sono stati aperti dei contratti di collaborazione con le società di gestione rifiuti ESACOM (VR) e A&T2000 (UD), le quali hanno dato la loro disponibilità - in forma sperimentale - a conferire parte dei pannolini raccolti nei propri ambiti territoriali di gestione.

### **Trevignano**

Nel corso del 2018 è stato completato l'impianto di Trevignano che a regime andrà a trattare le 72.000 tonnellate annue previste nel piano economico e finanziario, di rifiuto umido e verde. A far data dal 19/11/2018, è stato dato l'avvio in esercizio provvisorio e fino al 31.12.2018 sono stati conferiti i seguenti quantitativi di rifiuto organico e vegetale:

- Rifiuto organico CER 200108 1.485 Tonnellate
- Rifiuto vegetale CER 200201 2.405 Tonnellate

Di queste sono state trattate in impianto 319 tonnellate di organico e 397 di vegetale mentre altre 1.092 tonnellate di rifiuto organico sono state avviate ad impianti esterni e le rimanenti 2.082 tonnellate di costituivano giacenza in fossa e verranno trattate nel corso del 2019.

Nella gestione in esercizio provvisorio sono state effettuate le seguenti prove propedeutiche al collaudo funzionale dell'intero impianto:

- collaudo impianto antincendio a sprinkler;
- collaudo impianto aria compressa;
- avviamento e messa a regime impianto ciclo aria;
- prove e settaggi sistema insufflazione aria bio reattore;
- prove in bianco sistema di carico e scarico bacini di stoccaggio dinamico aerato.

Va da se che l'impianto in commento è strategico per l'ottimizzazione dei processi e la razionalizzazione dei costi di trattamento dei materiali organici ed è quindi auspicabile il rispetto dei tempi programmati per la messa a regime dello stesso.

### **Fotovoltaico sede di Spresiano**

Nel mese di marzo 2016 è entrato in funzione la sezione di impianto da 301,35 kWp sita sulle pensiline di stoccaggio del multi materiale, mentre già da giugno 2012 è attiva la sezione da 604,8 kWp sulla copertura dell'ex porzione d'impianto di compostaggio. Nella tabella sotto riporta sono evidenziati entrambe le produzioni dei due impianti.

Come per il 2017, anche per l'esercizio 2018, i dati evidenziano che l'energia prodotta complessivamente è stata inferiore, alle previsioni. Tale fatto è legato principalmente alle condizioni meteo sfavorevoli, e in parte a problemi della nuova sezione sulla copertura delle pensiline di stoccaggio del multi materiale che sono state parzialmente risolte con l'implementazione di un sistema di riarmo automatico.

	2017			2018		
	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %
Gennaio	31.125,50	30.747,60	-1,21%	30.961,18	22.959,20	-25,85%
Febbraio	46.307,28	26.543,40	-42,68%	46.061,88	34.870,60	-24,30%
Marzo	75.805,96	69.143,80	-8,79%	75.405,59	42.173,40	-44,07%
Aprile	90.946,79	81.453,20	-10,44%	90.463,49	88.196,40	-2,51%
Maggio	116.148,93	109.732,60	-5,52%	115.530,73	69.461,80	-39,88%
Giugno	123.443,23	113.357,60	-8,17%	122.780,35	103.633,60	-15,59%
Luglio	131.068,36	129.886,80	-0,90%	130.361,91	127.304,00	-2,35%
Agosto	115.139,12	110.994,20	-3,60%	114.516,61	113.351,40	-1,02%
Settembre	80.774,63	64.846,00	-19,72%	80.334,26	87.229,40	8,58%
Ottobre	53.424,81	48.963,80	-8,35%	53.130,01	50.200,00	-5,51%
Novembre	30.445,15	29.568,00	-2,88%	30.283,20	23.751,20	-21,57%
Dicembre	25.624,51	21.661,00	-15,47%	25.486,87	22.118,00	-13,22%
<b>Totale</b>	<b>920.254,28</b>	<b>836.898,00</b>	<b>-9,06%</b>	<b>915.316,07</b>	<b>785.249,80</b>	<b>-14,21%</b>

### **Area forno crematorio**

A partire da novembre 2013 la Contarina Spa gestisce il forno crematorio del Comune di Treviso. Si ricorda che, proprio nel 2013, l'installazione della nuova linea di trattamento fumi ha consentito di efficientare l'attività del forno rendendo possibile il suo funzionamento con continuità, senza il surriscaldamento della linea di abbattimento dei fumi. Da gennaio 2014 si è iniziato ad operare in doppio turno portando l'operatività del forno a circa 72 ore settimana contro le precedenti 50, mentre nel 2016 si è continuato a lavorare su tre turni, con funzionamento in 24 ore, al fine di garantire la sempre maggiore richiesta di servizio da parte dell'utenza.

Il numero di cremazioni effettuate è aumentato costantemente fino al 2016, per poi diminuire a partire dal 2017 pur continuando a lavorare su tre turni con funzionamento in H24. La diminuzione è dovuta al deterioramento per normale usura della camera di combustione che ha comportato sia a fine 2017, che nel corso del 2018, a fermi tecnici per manutenzione straordinaria.

A seguito dei lavori effettuati nel 2018 si può ipotizzare per il 2019 un aumento del numero di cremazioni che riporti i valori in linea con l'anno 2016.

In considerazione del costante aumento delle richieste di cremazione, che già ora superano la potenzialità dell'impianto, risulta necessaria l'installazione della seconda linea di cremazione oppure valutare l'installazione di una nuova doppia linea mantenendo comunque in funzione quella attuale per arrivare ad avere un impianto a 3 linee, che permetta di soddisfare la richiesta di cremazioni per il prossimo decennio.

Per quanto attiene i costi, il maggior per la gestione dell'impianto, oltre che la manodopera, risulta essere quella del combustibile.

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°
Cadaveri da Comune di Treviso	404	406	398	512	491	488	536
Cadaveri da Comuni con servizio Contarina			102	155	292	345	292
Cadaveri da altri Comuni Contarina			495	585	535	461	385
Cadaveri da Comuni esterni	1.022	1.350	793	1.154	1.394	1.148	706
<b>Totale</b>	<b>1.426</b>	<b>1.756</b>	<b>1.788</b>	<b>2.406</b>	<b>2.712</b>	<b>2.442</b>	<b>1.919</b>
Inconsunto con Mater Bi da cimiteri gestione Contarina	189	125	255	773	574	519	315
Inconsunto con Mater Bi da altri Comuni Contarina			208	125	213	42	101
Inconsunto con Mater Bi Comuni esterni	227	320	112	118	153	51	44
<b>Totale</b>	<b>416</b>	<b>445</b>	<b>575</b>	<b>1.016</b>	<b>940</b>	<b>612</b>	<b>460</b>
Inconsunto ridotto ad ossa	6	5	35	17	11	35	7
Feto/neonato	7	6	6	5	7	9	4
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>41</b>	<b>22</b>	<b>18</b>	<b>44</b>	<b>11</b>
<b>Totale cremazioni</b>	<b>1.855</b>	<b>2.212</b>	<b>2.404</b>	<b>3.444</b>	<b>3.670</b>	<b>3.098</b>	<b>2.390</b>

### **Ecocentri**

Nel corso del 2017, dando seguito alle delibere dell'Assemblea Consortile del Consorzio Priula n. 06 del 11/04/2014 e dell'Assemblea Consortile del Treviso Tre n. 06 del 11/04/2014 di approvazione del nuovo piano di sviluppo degli Ecocentri e dell'adozione di un piano di sviluppo degli stessi, sono ultimati i lavori di costruzione della nuova struttura sovra comunale di Cavaso del Tomba, che ha portato alla chiusura del vetusto Ecocentro di Possagno.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre avviate le attività di realizzazione dei nuovi Ecocentri sovra comunali nei Comuni di Breda di Piave e Loria e di Altivole, che si sono concluse nel corso dell'esercizio in commento.

Sempre nel corso del 2018, sono state portati a termine significativi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari al mantenimento e conservazione delle strutture e del patrimonio (rifacimenti di parti di recinzione, aumenti dei punti luce, ripristini significativi di pavimentazione non più idonea e riparazione di pozzetti in calcestruzzo lesionati). Infine, sono terminati gli interventi di manutenzione straordinaria per adeguamento delle strutture a quanto previsto dalle norme di cui all'art.39 comma 6 (Piano Tutela Acque Regione Veneto) e attività straordinarie per migliorare la viabilità ed il controllo degli accessi con l'installazione di sbarre automatiche presso gli accessi. Gli Ecocentri oggetto di intervento sono stati: Borso Del Grappa, Istrana, Maserada, Morgano, Paese, Preganziol, Quinto, Resana, San Biagio, Silea, Zenson, Zero Branco. Tali interventi di adeguamento continueranno anche nel corso del 2019.

### **Discariche**

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato completato e formalizzato il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la fase di gestione post-operativa della discarica "La Fossa" di Paese. A seguito dei risultati evidenziati dalla perizia redatta dal responsabile tecnico, per il 2018 si ritiene che il f.do accantonato sia congruo e capiente e non si è ritenuto di stanziare nessuna somma ulteriore. L'attività di gestione è stata condotta con regolarità. Il quantitativo di percolato prodotto, pur in progressiva diminuzione rispetto agli anni precedenti, risulta superiore a quanto stimato nello studio della gestione post-mortem del sito, effettuato nel 2008 e segue, almeno in parte, l'andamento della piovosità. Per quanto

riguarda la produzione di biogas estratto, lo stesso è in continua diminuzione e la ditta che aveva in gestione l'impianto ha abbandonato lo sfruttamento energetico del biogas divenuto antieconomico. Il biogas residuo è pertanto inviato alla torcia di combustione.

A seguito dell'acquisizione dei rami aziendali consortili afferenti la raccolta e smaltimento RSU, la Società, dal 01 gennaio 2011, amministra direttamente la gestione post operativa di due vecchie discariche del Consorzio Priula, organizzando la campagna di analisi, l'asporto del percolato nonché piccoli lavori di manutenzione, ed è inoltre subentrata al Consorzio Treviso Tre nella gestione post operativa della vecchia discarica di Busta nel Comune di Montebelluna.

Si ricorda che, nel corso del 2012, Contarina S.p.a. ha definito un accordo sostitutivo di provvedimento ex art.11 della L. 241/1990 con la Provincia di Treviso per eseguire una serie di studi per la verifica dello stato effettivo della copertura delle due vecchie discariche Zerman e Trepunte, in modo da non incorrere in una situazione di continua necessità di emungimento del percolato prodotto (dovuta a infiltrazioni meteoriche o di altra provenienza) ed allo scopo di sviluppare un progetto per la loro sistemazione, che consenta da un lato di programmare la loro chiusura in un arco temporale definito e dall'altro di rendere economicamente sostenibile l'attività di post gestione dei due siti, mitigandone anche l'impatto ambientale.

Alla luce delle indagini e delle risultanze delle stesse, è emersa la necessità, per il sito di Zerman, di provvedere ad un intervento di sistemazione della discarica, con particolare riferimento alla regimazione delle acque meteoriche. Nel corso del 2015 è stato conferito l'incarico per stilare un computo metrico estimativo relativamente la realizzazione dell'opera che ha dato un esito di euro 2.109.000= circa, a cui si devono sommare circa 160.000 euro di oneri per la sicurezza. Per questo motivo, nel bilancio 2015, sono state accantonate somme per euro 1.800.000, da aggiungere agli altri importi stanziati precedentemente, per consentire il finanziamento dell'opera di copertura.

In seguito ad apposite Conferenze di Servizi, i seguito alle quali è stato necessario recepire alcune prescrizioni aggiuntive, il progetto definitivo per la sistemazione del sito è stato approvato dalla Provincia di Treviso con DDP 493/2018 del 24/10/2018 e prevede un impegno di spesa di euro 2.383.930,50 a cui sommare euro 132.906 di oneri per la sicurezza e spese tecniche. Attualmente è in fase di elaborazione il progetto esecutivo.

Per quanto riguarda la discarica di Tre Punte, a partire dal 2011 i quantitativi di percolato emunto sono via via aumentati per riuscire a mantenere a livelli accettabili il battente di percolato in discarica. I valori del 2015, 2016, 2017 sono stati sostanzialmente allineati, mentre sono ulteriormente aumentati nel corso del 2018 poiché sono entrati in funzione anche i nuovi pozzi di estrazione del percolato prescritti dalla Provincia di Treviso con DDP 242/2016 con l'obiettivo di diminuire ulteriormente il battente di percolato in discarica.

Analogamente alla discarica di Zerman, anche per questo sito è stata effettuata un'attività di rilievi e sondaggi che ha definito lo stato del capping e ha proposto alcune soluzioni da adottare per migliorare lo stato generale della discarica.

La Provincia di Treviso ha preso atto di tale attività di rilievi ed ha prescritto ulteriori accertamenti ed interventi migliorativi. Stante le indagini preliminari, le prescrizioni normative nel 2016 e la successiva indagine fatta da un consulente incaricato, Contarina Spa ha accantonato una somma pari ad euro 3.875.000.

Oltre a quanto evidenziato, la Società, nel corso degli esercizi precedenti ha sviluppato le seguenti attività:

- messa in sicurezza della discarica Tiretta di Paese, per conto dell'allora Consorzio Priula, seguendone l'iter autorizzativo e mettendo a regime un parco fotovoltaico realizzato sulla copertura della discarica stessa. Tale progetto gode di un fondo di rotazione della Regione Veneto, inizialmente assegnato al Comune di Paese ed ora erogato al Consiglio di Bacino Priula, che è stato utilizzato per finanziare i lavori effettuati dalla Società;
- coordinamento delle attività di messa in sicurezza della discarica di via Cerer in località Busta di Montebelluna, per conto dell'allora Consorzio TV3.
- coordinamento delle attività della messa in sicurezza della discarica di Noaje di Altivole per conto dell'allora Consorzio TV3.

Si evidenzia che per queste ultime discariche, come per altre inserite nel piano regionale delle bonifiche delle discariche inquinanti con conferimento di rifiuti urbani, a seguito di indirizzo dell'Assemblea del Consiglio di Bacino per l'affidamento della gestione diretta a Contarina Spa, nel corso del 2017, è stato sottoscritto un addendum contrattuale

alla vigente convenzione regolante lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti. Tale contratto prevede quindi la gestione diretta da parte di Contarina Spa delle discariche previo trasferimento alla stessa a titolo gratuito della proprietà e titolarità di tutti gli eventuali rapporti giuridici, attivi e passivi, reattivi alle singole discariche. Tale contratto contempla, oltre alle su citate discariche anche quelle site nei Comuni di Morgano, Roncade e Treviso.

### **Servizi di raccolta**

Le raccolte presso i Comuni serviti da Contarina, si svolgono nel totale rispetto del disciplinare e del progetto iniziale che prevede l'utilizzo di vasche "Priula Tech" ed il successivo conferimento su semirimorchi dislocati in maniera strategica sul territorio.

Tale modello di raccolta consente il riconoscimento della singola vaschetta "Priula Tech" da parte del semirimorchio mediante un sistema di rilevazione della targa e del peso del rifiuto conferito. Questa modalità permette di far conferire la stessa frazione di rifiuto di più Comuni su un solo semirimorchio per ottimizzare il carico eseguendo, in seguito, la ripartizione puntuale dei pesi.

L'anno 2014 ha visto il completamento dell'avvio del servizio porta a porta nel Comune di Treviso che, a differenza degli altri Comuni del Bacino, si articola su più turni prevedendone uno specificatamente in orario notturno per il solo centro storico.

Il servizio di raccolta porta a porta standard si avvale del supporto dei servizi aggiuntivi più innovativi quali l'Ecobus e l'Ecostop.

Per la particolare attenzione dedicata allo sviluppo del servizio di mantenimento e decoro del centro storico, sono stati avviati anche gli altri servizi aggiuntivi pomeridiani per la raccolta del cartone e degli imballaggi presso le utenze non domestiche che hanno aderito al servizio. Per le utenze come i bar e i ristoranti sono stati modulati servizi specifici a seconda delle esigenze e dei casi. La prima modalità è la raccolta delle frazioni di umido e VPL che avviene nelle prime ore della domenica, la seconda prevede la raccolta quotidiana effettuata direttamente presso gli esercizi con uno stretto rapporto di fidelizzazione con l'utente.

Nel corso del 2016 il servizio di raccolta cartone è stato attivato anche presso le utenze aderenti negli altri centri storici del Consiglio di Bacino con la peculiarità che il cartone non viene prelevato su suolo pubblico ma direttamente nei locali dell'utenza.

Nel corso del 2016 è stato condotto uno studio sulle diverse alternative di alimentazione del parco automezzi di Contarina Spa al fine di:

- evidenziare vantaggi e svantaggi economici e di impatto ambientale per l'Azienda;
- analizzare, per le diverse tipologie di mezzi, l'alimentazione più efficiente al fine di indirizzare al meglio le future scelte dell'Azienda nell'acquisto di nuovi mezzi;
- orientare le future scelte di acquisto dell'azienda.

Nel 2017 lo studio è proseguito con l'acquisto di ulteriori mezzi al fine di testare anche alimentazioni alternative sempre finalizzate a test che possano orientare in futuro i prossimi acquisti per il parco automezzi della Società.

Nel 2018 sono state unificate le tipologie di raccolta dei Comuni ex TV3 con i le tipologie di raccolta dei rimanenti Comuni del Consiglio di Bacino Priula. Sono state quindi eliminate le raccolte separate di vetro e plastica/lattine e istituita la raccolta di vetro plastica lattine con unico contenitore come già avveniva per gli altri Comuni.

### **ALTRI SERVIZI AL TERRITORIO**

#### **Servizio depuratori**

Il servizio di raccolta del rifiuto prodotto dai depuratori per acque reflue urbane viene eseguito con un apposito giro dedicato a cadenza settimanale per gli impianti di Castelfranco e Montebelluna e quindicinale per tutti gli altri impianti. E' stato messo a punto un sistema di pesatura che consente di rilevare le pesate per ogni cassonetto vuotato. Il conferimento della frazione raccolta avviene presso l'impianto di Lovadina e ciò consente di gestire in maniera più snella eventuali emergenze o recuperi segnalati dai gestori degli impianti.



### **Svuotamento cestini**

Il servizio di raccolta sui cestini procede regolarmente con frequenze di vuotamento variabili da settimanali a giornaliere e queste ultime specificatamente previste per i cestini del centro storico di Treviso. E' prevista anche la frequenza bisettimanale, ma solo per alcuni casi particolari e sempre del centro storico di Treviso.

E' possibile avere la tracciabilità puntuale degli svuotamenti in quanto ogni cestino è dotato di trasponder e durante il servizio viene letto con l'apposito lettore che trasmette la lettura ai database aziendali.

Il servizio viene eseguito dalla Società su tutti i Comuni dell'ex Consorzio Treviso Tre, compresi i centri storici dei Comuni di Castelfranco, Asolo e Montebelluna e nel centro storico di Treviso. Per tutti gli altri Comuni il servizio è stato esternalizzato.

### **Pulizia del centro storico e mantenimento decoro al centro storico**

Il servizio integra quello di spazzamento meccanizzato di svuotamento cestini ed il servizio di pulizia del territorio e consiste nella raccolta dei rifiuti, anche di piccole dimensioni, giacenti sulle strade e aree pubbliche mediante lo spazzamento manuale sulla base di un programma di pulizia richiesto dai Comuni.

Per il Comune di Treviso è intervenuta una esigenza di specifica per suddividere il servizio in ordinario e di supporto.

Il servizio si articola in diverse fasi:

- spazzamento manuale programmato di alcuni punti sensibili;
- monitoraggio della propria area di competenza e all'occorrenza spazzamento delle zone sporche occasionali (es. cartacce, bottiglie, mozziconi di sigaretta) come angoli, scalini e sottoportico;
- svuotamento giornaliero di tutti i cestini presenti all'interno dell'area (dal lunedì al sabato).

I punti sensibili programmati si suddividono in 2 tipologie:

- strade non servite dal piano dello spazzamento meccanizzato 3.1, ovvero dove la spazzatrice non riesce ad effettuare il servizio;
- strade con elevato afflusso di persone, le quali necessitano dello spazzamento meccanizzato e manuale, quindi saranno servite da entrambi i piani;

I punti sensibili sono stati suddivisi per criticità e sono soggetti a frequenze differenti. La frequenza massima è di 6 volte la settimana la minima di 2 volte la settimana.

Il servizio di supporto viene effettuato da 1 risorsa, la quale opera nelle zone più sensibili.

Il servizio di supporto consiste nel:

- effettuare un percorso definito;
- spazzare manualmente le strade/aree sporche all'interno del percorso;
- vuotare i cestini presenti all'interno del percorso;

Da gennaio 2017 gli operatori che svolgono il servizio MDCS nel comune di Treviso, per alcuni percorsi predefiniti utilizzano anche l'attrezzatura "Glutton", una evoluta ed innovativa attrezzatura prodotta per la pulizia delle aree pavimentate e le zone anguste dei centri storici.

### **Raccolta indumenti**

Nell'anno 2018 Contarina Spa ha acquistato i contenitori gialli (campane) per la raccolta degli indumenti che vengono posizionati all'interno degli Ecocentri e delle aree parrocchiali. Il servizio è proseguito con le stesse modalità anche nel corso del 2018.

### **Netturbino di quartiere**

Il servizio netturbino di quartiere, in tutti i Comuni del Consiglio di Bacino Priula è stato esternalizzato tramite gara, viene svolto con cadenze che variano da bimensile a settimanale in funzione della criticità delle strade da pulire. Con la gara del Netturbino di quartiere è stato inserito il servizio di pulizia della grande viabilità che consiste nella raccolta dei rifiuti minuti lungo i cigli stradali ed i fossi delle principali arterie di comunicazione dei Comuni con frequenza quadrimestrale.

### **Caditoie e griglie**

Il servizio viene svolto da Contarina Spa secondo specifico calendario e viene monitorato mediante la rilevazione delle caditoie effettuate per ogni Comune, per via e per giorno di lavoro.

### **Spazzamento**

Il servizio di spazzamento in tutto il territorio è allineato allo standard di 45 metri-spazzati/abitante/anno. I calendari ed i percorsi realizzati vengono rispettati e svolti con regolarità. E' inoltre in funzione lo spazzamento a "cantiere stradale" presso tutti i Comuni. Il sistema permette di ottimizzare al massimo i percorsi e di ridurre al minimo i tempi d'esecuzione del servizio. Il residuo dello spazzato nel 2016 è stato conferito anche in isola di travaso c/o Contarina Spa, eliminando così la maggior parte dei cassoni dedicati posizionati ora presso gli Ecocentri.

Il servizio di spazzamento è stato oggetto di revisione progettuale con l'obiettivo di dare ulteriore efficacia al servizio stesso nel periodo più difficile dell'anno, che corrisponde alla caduta foglie, intervenendo nelle strade soggette a tale fenomeno. Il piano prevede l'utilizzo di spazzatrici meccaniche con operatore a terra e/o di mezzi aspiranti studiati appositamente per tale servizio. Per Treviso sono state censite tutte le strade con un elevato livello di vegetazione con fenomeno di caduta foglie nel periodo autunnale.

Lo spazzamento meccanizzato caduta foglie nel periodo autunnale non sostituisce il piano ordinario dello spazzamento meccanizzato della città di Treviso, bensì ha una funzione d'intensificazione del servizio stesso. Nelle zone ad alto livello di traffico e con la presenza di marciapiedi e/o piste ciclabili a ridosso della vegetazione con il problema della caduta foglie, è stata mantenuta la frequenza di 2/3 interventi a settimana.

E' stato necessario sviluppare dei giri operativi e un calendario che intersechi le varie frequenze, salvaguardando l'esecuzione del piano ordinario con quello straordinario.

### **Servizio pannolini**

Il nuovo servizio intende accrescere il sistema di raccolta rifiuti urbani domestici e assimilati costituiti da pannolini e pannoloni.

L'attività sperimentale autorizzata riguarda i rifiuti costituiti da prodotti assorbenti post-consumo provenienti unicamente da asili nido e case di riposo con contenitori dedicati dotati di sacco per racchiuderli il rifiuto allo scopo di rendere più sicuro il trasporto, e non potranno essere impiegati rifiuti provenienti da strutture sanitarie e/o da centri di raccolta autorizzati esclusivamente ai sensi del D. M. 8 aprile 2008.

Il servizio porta a porta con giro dedicato a calendario alle utenze servite da doppio cassonetto aderenti al servizio specifico di raccolta secco "derivanti da particolari situazioni socio-sanitarie pannolini bimbi"

Il calendario prevede il servizio 1 volta ogni 4 settimane ed i comuni serviti sono Spresiano, Villorba, Ponzano Veneto, Paese

### **Servizio malghe**

Le utenze coinvolte sono quelle non domestiche site nelle zone montane dei comuni di Borso del Grappa, Cavaso del Tomba, Crespano del Grappa, Paderno del Grappa, Pederobba e Possagno. Il servizio è con frequenza ordinaria ogni 15 giorni da Maggio a Settembre e straordinaria da ottobre ad Aprile.

Inoltre, tutte le domeniche di giugno, e tutti i sabati e domeniche di luglio ed agosto è previsto in aggiunta il servizio ECOBUS a servizio di tutti i turisti dove vengono raccolte le quattro frazioni di rifiuto (secco-carta-vpl-umido).

### **Servizi cimiteriali**

La società gestisce, per conto del Consiglio di Bacino Priula, i servizi cimiteriali nei Comuni che hanno aderito al servizio integrato cimiteriale associato ed al servizio cimiteriale cosiddette "operazioni primarie".

I Comuni per i quali sono state effettuate, nel corso del 2018, le predette attività sono i seguenti: Borso del Grappa, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castello di Godego, Monastier di Treviso, Montebelluna, Morgano, Pederobba,

Ponzano Veneto, Preganziol, Treviso, Zenson di Piave, Giavera del Montello e Altivole (relativamente al servizio integrato), Roncade, Maserada sul Piave e San Biagio di Callalta (per il servizio operazioni primarie).

Nel corso del 2018 è stato redatto il progetto di servizio per il Comune di Giavera ed il comune ha aderito al servizio cimiteriale integrato dal 01/07/2018.

Il comune di Altivole nel corso dell'anno 2018, ha cessato il servizio operazioni primarie ed ha aderito al servizio cimiteriale integrato dal 01/01/2018.

### **Servizio verde pubblico**

La Società nell'anno 2018 ha effettuato il servizio di gestione del verde pubblico nei Comuni di Casier, Castelfranco Veneto, Maserada sul Piave, Preganziol, Roncade, Zenson di Piave e Treviso. Nell'ambito del servizio verde sono state inoltre effettuate le seguenti attività straordinarie:

- Comune di Altivole, rilievo e valutazione stato di fatto del verde cimiteriale;
- Comune di Casale sul Sile, predisposizione proposta per la manutenzione del verde pubblico;
- Comune di Casier, predisposizione proposta per la pulizia del porticciolo di Casier e preventivo per il diserbo meccanico dei marciapiedi;
- Comune di Giavera del Montello, rilievo e valutazione stato di fatto del verde cimiteriale;
- Comune di Preganziol, predisposizione preventivi per fornitura e messa a dimora alberi, diserbo meccanico marciapiedi e gestione impianti di irrigazione;
- Comune di Preganziol, predisposizione preventivi, programmazione e rendicontazione interventi di potatura e abbattimento alberi su aree verdi e strade;
- Comune di Roncade, predisposizione preventivi per potatura e abbattimento alberi su aree verdi;
- Comune di San Biagio di Callalta, rilievo e valutazione stato di fatto del verde cimiteriale;
- Comune di San Biagio di Callalta, predisposizione proposta per la manutenzione del verde pubblico;
- Comune di Treviso, predisposizione preventivi per diserbo meccanico paramento murario e contenimento rampicanti Museo Bailo.

### **Servizio disinfestazioni**

Nell'anno 2018 la Società ha effettuato il servizio disinfestazioni richiesto dai Comuni di Casier, Maserada sul Piave, Morgano, Preganziol, Quinto di Treviso, Zenson di Piave e Zero Branco.

Oltre agli interventi richiesti dai predetti Comuni, sono stati eseguiti su aree private n. 769 interventi di disinfestazione da zanzara tigre e n. 186 interventi per altri servizi di disinfestazione.

Per il Comune di Castello di Godego è stata predisposta proposta del servizio disinfestazione integrato.

## **SERVIZI ALLE IMPRESE**

### **A pesatura**

Il servizio è adatto a situazioni ad alta produzione di rifiuto con ampi spazi e prevede la fornitura di contenitori da 3x1700lt (Tris), 5X1000lt (Penta), cassone scarrabile 10Mc o 15Mc (Medium), cassone scarrabile 25Mc o 30Mc (Large), compattatore 10Mc (Large), compattatore 25Mc (ExtraLarge). Per tutti i servizi è prevista una tariffa fissa calcolata sul volume dei contenitori ed una variabile calcolata sui kg di rifiuto effettivamente raccolto (pesatura). Il servizio viene fatturato 2 volte all'anno con fatturazione massiva.

### **A volume**

Il servizio è adatto a situazioni di limitata produzione di rifiuto con spazi ridotti e prevede la fornitura di contenitori da 660lt, 1000lt o 1700lt con una tariffa forfettaria annua calcolata sul volume dei contenitori dei rifiuti riciclabili comprensiva di 12 svuotamenti l'anno. Per il rifiuto secco non riciclabile la tariffa è composta da una componente fissa, in base al volume del contenitore, e una variabile legata agli svuotamenti effettuati. Il servizio viene fatturato 2 volte all'anno con la fatturazione massiva.

### **Gestione rifiuti assimilati**

In seguito ad un'azione di fidelizzazione in post vendita, sempre più spesso le aziende si rivolgono all'ufficio Servizi per le Imprese per semplici interventi di pulizia o asporto materiale assimilato agli urbani.

### **Gestione rifiuti agricoli**

Dal 1° gennaio 2009 Contarina Spa svolge il servizio di raccolta dei rifiuti agricoli per tutte le utenze convenzionate. La Società, grazie all'accordo di programma provinciale per la gestione dei rifiuti agricoli, lavora per indirizzare le aziende agricole verso un percorso virtuoso di corretta gestione dei rifiuti. Il servizio pubblico garantisce un servizio omogeneo in tutto il territorio, alle medesime condizioni economiche, consentendo alle aziende di godere di alcune semplificazioni amministrative inerenti la gestione documentale. Il servizio viene svolto tramite raccolta a domicilio su prenotazione, con 3 distinte modalità a seconda dei quantitativi da raccogliere: raccolta MINI fino a 30 kg, raccolta MIDI fino a 100 kg, raccolta MAXI fino a 20 mc e 10 t.

Il servizio prevede anche la raccolta tramite EcoMezzo, presso cui l'utente conferisce direttamente i propri rifiuti, sotto il controllo del personale di Contarina Spa, che registra le aziende conferenti, le tipologie e i quantitativi di rifiuti raccolti. Ciascuna azienda può conferire al massimo 30 chilogrammi o 30 litri al giorno di rifiuti per un massimo di quattro conferimenti l'anno e il quantitativo annuo massimo complessivo è pari a 100 kg o 100 litri.

Nel corso del 2018 si è lavorato alla stesura di un nuovo accordo quadro per la gestione dei servizi per le piccole e microimprese, con il coinvolgimento del Consiglio di Bacino Priula, dell'ARPAV e delle organizzazioni di Categoria.

In attesa del perfezionamento di tale atto, è stata proposta alle aziende agricole una proroga del contratto in essere fino al 31/12/2018.

### **Gestione rifiuti sanitari**

E' un servizio svolto presso utenze convenzionate quali ambulatori veterinari, ambulatori medici, studi dentistici, case di riposo, estetisti e acconciatori. Viene svolto tramite raccolta a domicilio in base ad un calendario prefissato in base al volume di rifiuto prodotto dal cliente (annuale, semestrale, trimestrale) per arrivare fino ad una cadenza settimanale nelle utenze particolarmente sensibili (ad es. case di riposo). Possono essere raccolti rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e non, imballati in appositi contenitori forniti al cliente.

### **Gestione rifiuti speciali**

Contarina Spa offre alle aziende presenti nei comuni del Consiglio di Bacino servizi di gestione, raccolta e trasporto di rifiuti speciali con sopralluoghi gratuiti, assistenza tecnica e normativa da parte di personale specializzato. Il servizio viene svolto tramite raccolta del rifiuto presso il cliente a seguito di sottoscrizione di una convenzione ed accettazione del preventivo di spesa.

### **Gestione rifiuti amianto**

Il servizio pubblico di gestione materiali contenenti amianto "MCA", per il periodo dal 03/03/2014 al 02/09/2015, è stato assegnato in gara pubblica alla ditta Eureka Srl di Marghera (VE) il 5 marzo 2014. Attualmente Eureka usufruisce di una proroga tecnica, fintanto che non sarà individuato il nuovo fornitore, tramite gara pubblica. La gestione del Servizio Amianto dal 27 settembre 2016 è svolta in tutti i Comuni del Consiglio di Bacino Priula.

### **Servizio raccolta olio**

È un nuovo servizio gratuito per lo smaltimento dell'olio alimentare esausto con raccolta porta a porta. L'attivazione avviene attraverso la consegna a domicilio, di un pratico e funzionale contenitore dedicato, il cui svuotamento è gratuito e può essere richiesto a seconda delle proprie necessità. L'obiettivo del servizio è incrementare quanto più possibile la raccolta e lo smaltimento di questo particolare rifiuto, attivando una filiera adeguata per la sua valorizzazione e recupero.

### **Servizio Raee**

I RAEE o rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche sono rifiuti di tipo particolare ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, inclusi tutti i componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto al momento in cui il detentore si disfi, abbia l'intenzione o l'obbligo disfarsene. I RAEE si suddividono in provenienti dai nuclei domestici, professionali, equivalenti e di piccolissime dimensioni.

A luglio 2015 è stato sottoscritto il nuovo accordo di programma per la definizione delle condizioni generali di raccolta e gestione dei Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. Hanno firmato l'accordo il Centro di Coordinamento RAEE, l'ANCI, le associazioni di categoria dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, le associazioni delle aziende di raccolta dei rifiuti e le organizzazioni delle imprese commerciali e della distribuzione.

Ad oggi sono attive 161 convenzioni con distributori che utilizzano tramite prenotazione i nostri Eco centri per il conferimento di tali rifiuti elettronici.

### **Servizio Paed**

La Società ha avviato una nuova modalità di raccolta dei piccoli apparecchi elettronici domestici (PAED) presso 18 punti dislocati in centri commerciali ed ipermercati convenzionati presenti nel territorio servito. I PAED sono piccoli elettrodomestici per la casa, come cellulari, videocamere, strumenti musicali, utensili ad uso domestico (frullatori, ferri da stiro, phon, rasoi elettrici, ecc.), giochi e piccoli dispositivi per la cura della salute.

Ogni contenitore è suddiviso in tre parti e raccoglie non solo piccoli elettrodomestici, ma anche pile e batterie esauste, cartucce e toner esauriti. Da ogni piccolo elettrodomestico è possibile recuperare fino al 92% dei materiali di cui è composto, risorse che possono essere immesse nuovamente nel ciclo di produzione.

### **Iniziativa "tenga il resto"**

Nell'ottica di affrontare il tema dello spreco alimentare, è stato attivato il progetto "Tenga il Resto", in collaborazione con il Consorzio Nazionale Imballaggi in Alluminio CIAL e Confcommercio. Il progetto consiste nel fornire agli esercizi di ristorazione coinvolti delle vaschette in alluminio con coperchio personalizzato con i loghi dei partner per permettere ai propri clienti di portare a casa gli avanzi del pasto non consumato. Negli esercizi di ristorazione che espongono la locandina del progetto è possibile richiedere questa confezione senza alcuna spesa aggiuntiva.

### **Sedico**

Come anticipato in premessa da fine 2015 Contarina partecipa nella società di Valpe Ambiente Srl con una quota pari al 19%, mentre la restante quota al capitale sociale è detenuta dal Comune di Sedico con il 41% e da UMA (Unione Montana Agordina) con il restante 40%. Il progetto contempla un supporto alla struttura amministrativa e organizzativa della società, con quella di Contarina, da anni ai vertici nazionali per gli ottimi risultati raggiunti nel settore della gestione integrata dei rifiuti col sistema domiciliare e con tariffazione puntuale.

Anche nel corso del 2018 Contarina ha sottoscritto con la Valpe Ambiente alcuni contratti che regolano le attività di supporto di carattere amministrativo a ragionevoli prezzi di mercato. Il sistema integrato di gestione rifiuti è il medesimo attuato da Contarina, "calibrato" per le necessità e peculiarità del territorio montano.

## **AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE**

### **Organici**

Si riporta di seguito l'andamento degli organici aziendali:

ANNO	DIPENDENTI	OPERATIVI	IMPIEGATI	DIRIGENTI
Anno 2003	227	193	32	2
Anno 2004	203	170	31	2
Anno 2005	187	158	28	1

Anno 2006	<b>176</b>	147	28	1
Anno 2007	<b>178</b>	145	32	1
Anno 2008	<b>198</b>	156	41	1
Anno 2009	<b>300</b>	250	49	1
Anno 2010	<b>363</b>	303	59	1
Anno 2011	<b>448</b>	309	138	1
Anno 2012	<b>432</b>	301	130	1
Anno 2013	<b>579</b>	412	166	1
Anno 2014	<b>584</b>	412	171	1
Anno 2015	<b>620</b>	431	187	2
Anno 2016	<b>637</b>	449	186	2
Anno 2017	<b>652</b>	462	189	1
Anno 2018	<b>678</b>	478	199	1

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere diverse assunzioni a tempo indeterminato a seguito anche del decreto legislativo 175/2016, modificato ad opera del successivo decreto legislativo 100/2017 vigente dal 27 giugno 2017 (decreto Madia). Tutte le assunzioni a tempo indeterminato sono avvenute nel rispetto del regolamento per la disciplina del reclutamento, assunzioni, stabilizzazioni e valorizzazione del personale della Società con relativa pubblicazione dell'avviso di selezione ed espletamento dell'iter selettivo che ha portato all'inserimento oltre 40 risorse. Nel corso dell'anno 2018 si sono registrate 26 uscite di personale per pensionamento e 5 per dimissioni e/o per sopraggiunta transazione tra le parti. Oltre alle risorse indicate nella precedente tabella, la Società fa ricorso anche alla somministrazione di lavoro per motivi sostitutivi programmati e non (malattie, infortuni, maternità). Queste tipologie contrattuali vengono inizialmente previste anche in caso di progetti a termine, che poi possono tradursi, qualora ne ricorrano le condizioni, o in contratti a tempo determinato o con la stabilizzazione del dipendente stesso.

Per quanto riguarda le relazioni industriali, si rileva che nel corso del 2018 si sono tenuti numerosi incontri del "Tavolo tecnico operativo/sicurezza" aventi carattere tecnico e relativi ad argomenti di carattere operativo e di sicurezza ai quali hanno preso parte una delegazione delle rappresentanze sindacali unitarie e i responsabili aziendali dell'ufficio personale, dell'area operativa e della sicurezza sui luoghi di lavoro (rspp).

Sono stati firmati i seguenti accordi sindacali:

- proroga accordo per il Premio di Risultato per l'anno 2018;
- riproporzione delle ferie residue al personale dipendente, a seguito del passaggio da 36 a 38 ore settimanali. Il conteggio è relativo alle ferie non godute rispettivamente alla data del 01 gennaio 2017 per i dipendenti cui si applica il CCNL Utilitalia Federambiente e alla data del 01 febbraio 2017 per i dipendenti cui si applica il CCNL Fise Assoambiente;
- proroga accordo spostamenti e rimborsi del personale addetto agli eco-sportelli.

Inoltre si è lavorato ad un nuovo modello di piano ferie del personale raccolte e ad un aggiornamento del regolamento ferie per il personale addetto agli eco-sportelli. Tali argomenti giungeranno a conclusione con la sottoscrizione di accordi sindacali che vedranno la luce nel corso dell'anno 2019.

Si ricorda inoltre che a luglio 2014 la Società ha stipulato una Convenzione con la Provincia di Treviso – Servizi per l'Impiego, che prevede l'attuazione di un programma quinquennale mirato per il conseguimento degli obiettivi occupazionali così come determinati dalla Legge 68/1999 in quanto, a seguito dell'incorporazione di Treviso Servizi e del conseguente aumento numerico del personale, nonché del venire meno dei requisiti per alcuni dipendenti, si è trovata nella condizione di occupare un numero di appartenenti alle categorie protette inferiore al numero previsto dalla suddetta legge.

A luglio 2015 è stato portato a termine il primo obbligo assunzionale, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Convenzione con la Provincia, che prevedeva, entro settembre 2015, la prima delle assunzioni; nel 2016 e nel 2017 sono state computate nell'elenco ulteriori risorse in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 68/1999 per allinearsi a quanto previsto dal piano quinquennale. Allo stesso modo anche l'anno 2018 ha visto l'inserimento di nuove risorse che sono andate ad integrare le posizioni lasciate scoperte da lavoratori che nel corso dell'anno hanno cessato di prestare servizio per Contarina Spa a seguito di pensionamento.

La Convenzione stipulata attraverso un programma finalizzato alla copertura progressiva dei posti riservati alle persone disabili, permette alla Società di non incorrere in violazioni.

Dal 2017 inoltre è stata sottoscritta apposita convenzione ex art. 14 L. 276/2003 per la copertura di ulteriori posizioni attraverso un accordo con la Provincia e una cooperativa sociale di tipo B (Alternativa Ambiente), convenzione che risulta ancora attiva. Per quanto attiene al Welfare aziendale, va menzionata ancora una volta la certificazione 'Audit Famiglia&Lavoro' e lo "Sportello Conciliazione" che è attivo da luglio 2014 e ha registrato numerosi contatti.

È stato aggiornato e rivisto il regolamento aziendale per la gestione del part-time e misure di conciliazione e nel mese di giugno è stato organizzato un incontro con tutto il personale interessato per presentare le nuove linee guida, i requisiti di accesso e le procedure per richiedere una misura di conciliazione. Permangono le precedenti convenzioni con istituti di credito, autoscuole, librerie e palestre.

Rimane attiva inoltre la copertura sanitaria integrativa per tutti dipendenti del settore Servizi Ambientali. Si tratta di una pattuizione derivante dal contratto collettivo nazionale di lavoro (Utilitalia e Fise) che prevede un versamento annuo dell'importo totale di € 278,00 (suddiviso in rate trimestrali) da parte del datore di lavoro al Fondo Fasda al fine di finanziare prestazioni sanitarie integrative a favore dei dipendenti. Le campagne informative hanno aiutato i dipendenti a prendere dimestichezza con lo strumento; si sono stabilizzate le richieste di assistenza rivolte all'ufficio personale, segnale questo che lo strumento ha iniziato ad essere utilizzato in modo maggiormente diffuso e con ritorni più elevati.

### **Formazione del personale**

A rendiconto di tutte le attività di formazione dal 1° gennaio al 31 dicembre, nell'anno 2018 sono state erogate un totale di 9.513 ore di formazione rispetto alle 7.858 dello scorso esercizio.

Suddividendo il totale ore annue, le tre macrocategorie che sintetizzano l'offerta formativa aziendale risultano così distribuite:

<b>ANNO</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Tipo</b>	<b>ore</b>	<b>ore</b>
Relazionali	823	79
Sicurezza	2.597	4.360
Tecnici	4.438	5.074
<b>Totale</b>	<b>7.858</b>	<b>9.513</b>

Come per gli esercizi precedenti la società ha investito molto nella formazione del personale. Gran parte dei corsi, convegni, seminari, aggiornamenti e commissioni/tavoli di lavoro tecnici, sono stati a partecipazione gratuita. Nell'alveo della formazione tecnica interna rientrano anche i moduli tecnici dei corsi professionali. La parte tecnica copre il 53% del monte ore e diverse sono state le azioni formative a titolarità aziendale su applicativi e aggiornamenti interni che hanno permesso tra l'altro alla Società di usufruire delle agevolazione contributive relative alla norma inerente la formazione 4.0.

Altra parte rilevante si è registrata per i corsi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con circa il 46% del totale del monte ore dedicato alla formazione con la prosecuzione degli aggiornamenti quinquennali ai lavoratori, in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 ed all'accordo Stato-Regioni del 21.12.2011; per gli impiegati amministrativi sono stati organizzati corsi di rilascio ed aggiornamento per le attrezzature di lavoro e gli addetti primo soccorso ed antincendio.

Nell'ambito della formazione relazionale, Contarina ha partecipato ad incontri sul talento organizzato da UNIS&F nell'ambito del ciclo di incontri "I preludi", dedicato ad approfondire alcune tematiche chiave per il capitale umano, oltre alla partecipazione al forum Strategy Innovation sugli impatti della Responsabilità Sociale d'impresa, intervenendo tra le best practices attivate nelle province di Treviso e Belluno.

Va evidenziato che tutte le attività di formazione non formale su tematiche ambientali sono effettuate tramite Contarina Academy, scuola di educazione e formazione ambientale propria della Società, che approfondisce i temi dello sviluppo sostenibile, dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti secondo il modello Contarina. Tutti i percorsi

proposti da Contarina Academy sono certificati ISO 29990, standard internazionale per la formazione cosiddetta "non formale", categoria in cui rientrano la formazione permanente e la formazione effettuata all'interno delle aziende, nella prospettiva dell'apprendimento continuo.

Inoltre, tra le altre attività riguardanti l'ufficio formazioni vanno annoverate la progettazione ed il coordinamento delle visite in azienda da parte di delegazioni esterne e la gestione della logistica per la partecipazioni di relatori Contarina a convegni/incontri pubblici esterni.

### **Educazione Ambientale**

Nel 2018 anche le attività di educazione ambientale rientrano nelle proposte formative di Contarina Academy.

Nel corso del 2018 sono stati realizzati 1.926 interventi educativi in classe distribuiti su 45 Comuni del territorio servito. Per quanto attiene il progetto "impariamo a rifiutare" la revisione della procedura e la determinazione dei compiti è ancora in fase di stesura e sarà presentata una nuova versione nel corso dell'esercizio 2019.

Continua inoltre la consueta attività di sostegno del "Pedibus", attraverso la consegna del materiale indispensabile per la sua realizzazione (gilet alta visibilità e mantellina per la pioggia) ed ha visto la sottoscrizione di diversi protocolli d'intesa con i Comuni serviti da Contarina.

Tra le altre attività di educazione ambientale che hanno caratterizzato il 2018 si annoverano, lezioni di ecologia urbana per la gestione del verde urbano, lezioni verso i cittadini stranieri, raccolta differenziata nei centri estivi e campus estivi e molte altre ancora.

### **Attività di innovazione e sviluppo**

Va segnalata un'area su cui la Società sta investendo in modo particolare e cioè l'area IRIS-Innovazione, Ricerca e Sviluppo, che coordina i progetti interni all'azienda e i progetti/consulenze richiesti da soggetti terzi nonché l'attività legata alla ricerca di finanziamenti europei per lo sviluppo di progetti innovativi di interesse aziendale. Tra i progetti ancora attivi al 31.12.2018, vanno segnalati tra tutti i progetti :

- ✓ Progetto Riciclolio;
  - ✓ Progetto Pulizia dei corpi idrici;
  - ✓ Progetto Paed2;
  - ✓ Centro mobile del riuso;
  - ✓ Ecocestini 2.0;
  - ✓ Zero food waste – recupero eccedenze alimentari;
  - ✓ Attività di compensazione emissioni CO2;
  - ✓ Revamping impianto secco;
  - ✓ Riciclo prodotti assorbenti;
  - ✓ Progetto gestione integrata rifiuti Comunità Feltrina;
  - ✓ Supporto costituzione del Consiglio di Bacino di Rovigo;
  - ✓ Progetto gestione integrata rifiuti Montefeltro (Alta Valmarecchia);
  - ✓ Progetto Costarica;
  - ✓ Progetto ricerca HTC – Carbonizzazione idrotermica;
  - ✓ Accordo di programma ASCO TRADE per ricerca finanziamenti;
- Si sono conclusi inoltre diversi progetti inerenti lo sviluppo del modello tariffario Contarina in altre realtà ( AIMAG, Provincia di Savona, Cortina, Rivalta, Comune di Balangero, Comune di Carcare, SAVE, Latina, Forlì).

### **IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AL D. LGS.**

**231/2001 (recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica").**

Contarina S.p.A. attribuisce particolare importanza al rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte di tutti i soggetti che a vario titolo collaborano



con essa. In tale ottica, Contarina S.p.A., già dai precedenti esercizi, ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità ai requisiti previsti dal D. Lgs. 231/2011 ed alle linee guida per l'adozione di modelli organizzativi elaborate dalle associazioni di categoria aderenti a Confindustria.

Il Modello rappresenta un insieme coerente di principi, procedure e disposizioni ed è finalizzato a prevenire la commissione di reati presupposti.

In sintesi il Modello si compone:

- del Codice etico di comportamento, che stabilisce le linee di condotta e gli standard di integrità e trasparenza alla quale devono attenersi tutti i dipendenti ed i collaboratori di Contarina nelle relazioni tra loro e con i terzi;
- della Parte Generale che illustra le finalità e principali caratteristiche del Modello;
- delle Parti Speciali contenenti i vari meccanismi di gestione e controllo predisposti ed elaborati in relazione a ciascun rischio di reato rilevante per la Società, che si basano su un dettagliato ed accurato apparato documentale costituito da organigramma aziendale, mansionario, protocolli e procedure, comprensivi anche della regolamentazione dei flussi informativi da e verso l'Organismo di vigilanza e di un adeguato sistema sanzionatorio;
- dell'appendice normativa.

Il Modello è stato da poco rivisto, con ausilio di un consulente esterno, per garantire la perfetta interoperabilità con il Sistema di Gestione Qualità Aziendale. L'Organismo di Vigilanza, nominato nel corso dell'esercizio 2016 è preposto al controllo del rispetto del Modello e si è riunito più volte nel corso del 2018 operando collegialmente o singolarmente attraverso i singoli componenti, formulando note di osservazioni/suggerimenti e redigendo le proprie relazioni periodiche senza riscontrare violazioni al Modello.

### **Investimenti effettuati**

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha incrementato le proprie immobilizzazioni ed ha ulteriormente consolidato e migliorato la propria capacità produttiva, concludendo quasi totalmente le opere programmate relative alla parte impiantistica.

<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>
Cerd	53.230
Costruzioni leggere	57.813
Mobili e Arredi	62.898
Altri	65.888
Software	73.965
Automezzi	157.654
Macchine ordinarie d'ufficio	242.173
Imm_in corso Cerd	328.937
Ecosportelli	481.871
Imm_in corso impianti specifici	502.646
Attrezzatura porta a porta	889.947
Imm_in corso impianti generici	947.181
Attrezzature industriali	1.035.910
Imm_in corso fabbricati	14.201.704
<b>Totale complessivo</b>	<b>19.101.817</b>

La precedente tabella non rappresenta però il totale valore degli investimenti fatti dalla società in quanto, oltre a quelli appostati direttamente a patrimonio della società vanno sommati quelli che Contarina ha acquisito con contratti di leasing. Nel 2018 sono stati sottoscritti 19 contratti di leasing per un importo complessivo di euro 2.472.990=.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

La Società nel corso dell'esercizio 2018 ha continuato a svolgere attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta sia al miglioramento dei servizi offerti sia all'implementazione di nuovi; la programmazione costante

di nuove attività e di rimodernamento per le vecchie ha visto, nell'anno in esame, un notevole sviluppo dell'attività di R&S; si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati, con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda e sulla qualità dei servizi resi all'utenza.

### **Trattamento contabile dei costi R&S**

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n. 24 ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR), è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Si è ritenuto opportuno non procedere a capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale in quanto si ritiene che debba prevalere il postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione dell'aleatorietà della recuperabilità degli oneri in oggetto attraverso ricavi futuri.

### **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO**

#### **Gruppo di appartenenza**

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio di Bacino Priula con sede in Fontane di Villorba (TV), Via Donatori del Sangue n. 1. Si sottolinea nuovamente che il Consiglio di Bacino Priula si è costituito a far data 01/07/2015 a seguito della fusione per unione dei Consorzi Treviso Tre e Priula.

Il prospetto di cui sotto che evidenzia i rapporti con la controllante avvenute nel corso dell'esercizio.

<b>Società</b>	<b>Crediti comm.li</b>	<b>Debiti comm.li</b>	<b>Altri debiti</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>
Consiglio di Bacino Priula	1.179.258	746.954	0	2.669.961	704.646
<b>Totale</b>	<b>1.179.258</b>	<b>746.954</b>	<b>0</b>	<b>2.669.961</b>	<b>704.646</b>

#### **Consiglio di amministrazione**

Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione a cui sono da aggiungere altre riunioni informali dei componenti del Consiglio che denotano una particolare attenzione alla gestione della Società ed alle problematiche connesse.

#### **Azioni proprie – Azioni/quote di società controllanti**

Il capitale sociale è composto da n. 2.647.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

Si evidenzia ai sensi dei punti numero 3) e 4) dell'art.2428 che la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

#### **Informazione relative ai rischi ed alle incertezze cui la società è esposta**

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che gli unici rapporti di natura finanziaria cui è ricorsa la Società fanno riferimento all'indebitamento bancario ed ai contratti di leasing sottoscritti al fine di perfezionare l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche. La Società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2018 e nei precedenti, altre operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Si ritiene che la Società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali Società ed Enti Pubblici per i conferimenti all'impianto di smaltimento, e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione.

Per quanto concerne la liquidità, la Società è ricorsa all'indebitamento bancario a medio lungo termine per finanziare la realizzazione impiantistica e strutturale, mentre con l'indebitamento bancario a breve, ha finanziato l'acquisto di

immobilizzazioni tecniche e fronteggiato gli inevitabili sfasamenti temporali che caratterizzano le entrate e le uscite finanziarie, per un maggior dettaglio si rimanda alla sezione deputata all'esame dei principali indicatori economici e finanziari.

Per quanto concerne i rischi connessi al mercato di riferimento, si rimanda a quanto evidenziato nelle note introduttive.

#### **Informativa ai sensi dell'art. 6 DLgs 175/2016**

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 175/2016 ha previsto che le società a controllo pubblico debbano valutare se integrare gli strumenti di governo societario con opportuni regolamenti e/o codici di condotta interni.

In particolare, è fatto carico alle società di valutare l'opportunità di istituire:

- a) alcuni regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno per verificare la regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta deputati a presidiare l'attività aziendale rivolta agli stakeholder;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa.

In relazione a quanto precede, si segnala che l'attività dalla società non presuppone il presidio dei rischi evidenziati alla precedente lettera a).

Non è stato istituito un ufficio di controllo interno in quanto detta attività è svolta dalla direzione aziendale, coadiuvata in questa funzione dagli uffici del Consiglio di Bacino Priula, Ente sovraordinato, che controlla la Società ed esercita tramite i propri uffici il c.d. "controllo analogo", tipico degli affidamenti in house e svolge pertanto un'attività di controllo ed indirizzo relativamente alla gestione della società.

Le attività indicate nelle precedenti lettere c) e d) sono da sempre oggetto di grande attenzione da parte della Società, conscia del proprio ruolo sociale, anche se formalmente non stati redatti codici e programmi e tal senso. Al riguardo si rimanda comunque ai successivi paragrafi Ambiente e Personale per un maggior dettaglio delle azioni poste in essere.

Per quanto concerne l'adozione di codici di condotta, si segnala che la Società si è dotata del modello di organizzazione e controllo ex D. Lgs. 231/2011 il quale, oltre ad essere finalizzato a prevenire la commissione dei c.d. *reati presupposto*, include un codice etico di comportamento, deputato a stabilire linee di condotta e standard di integrità, da adottare nei confronti degli stakeholder. Al riguardo, per eventuali approfondimenti, si rimanda al paragrafo dedicato a fornire brevi note esplicative in relazione a tale argomento.

#### **La valutazione dei rischi aziendali**

In merito alla norma che ha introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio aziendale, da comunicare ai Soci, lo scrivente Organo, pur nella consapevolezza che trimestralmente già si da atto degli eventuali punti di criticità della Società con la relazione consegnata ai Soci, al fine di dare la massima visibilità a tale informativa, ha ritenuto opportuno affrontare detto argomento anche nella Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio, dandone così la massima diffusione, anche con riferimento alla pubblicità del predetto documento. La valutazione dei rischi affrontata nel presente paragrafo assolve anche all'informativa prevista dall'articolo 2428 C.C. riguardante i principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, compresi il rischio finanziario, di prezzo, credito e liquidità (n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 C.C.).

Con riferimento al programma di valutazione del rischio aziendale, si sono individuati una serie di indicatori da monitorare, al fine di valutare la sussistenza di potenziali situazioni di incertezza e quindi di poter prendere tempestivamente gli opportuni provvedimenti qualora vengano segnalate delle criticità.

Sono stati individuate due macroclassi di indicatori:

- indicatori economico-finanziari;
- indicatori gestionali.

Gli indicatori economico-finanziari riguardano un'adeguata serie di indicatori di sintesi economico-finanziaria, nonché di elementi per una verifica dei flussi di cassa.

Le verifiche che vengono effettuate periodicamente riguardano:

- l'eventuale situazione di deficit patrimoniale;
- l'eventuale difficoltà di rinnovo o di rimborso in relazione a prestiti in scadenza;

- l'eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a medio-lungo termine;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indicatori economico-finanziari negativi;
- significativo incremento delle insolvenze da parte dell'utenza.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali indicatori economico finanziari relativi all'esercizio in commento, si rimanda al successivo paragrafo "Commento ed analisi degli indicatori di risultato".

La verifica delle potenziali situazioni di rischio viene altresì effettuata tramite la predisposizione di opportuni piani e programmi aziendali (budget), deputati a fornire il miglior supporto informativo possibile in occasione di importanti scelte gestionali, quali piani di investimento e programmazione dei servizi.

Gli indicatori gestionali deputati ad individuare la possibilità che la Società, medio tempore, possa attraversare una situazione di rischio aziendale riguardano essenzialmente aspetti di natura operativa e normativa; gli aspetti che vengono periodicamente valutati a tal fine riguardano:

- la perdita di personale con specifiche qualifiche o con responsabilità strategiche;
- le difficoltà e tensioni nei rapporti con il personale;
- le difficoltà nel disporre di servizi complementari e/o necessari allo svolgimento dell'attività sociale;
- cambiamenti normativi significativi nel settore in cui opera la società;
- procedimenti legali che, in caso di soccombenza, possono comportare risarcimenti od il blocco dell'attività sociale.

Le aree precedentemente individuate sono monitorate costantemente anche con il supporto di soggetti esterni che dispongono know-how adeguato a presidiare gli aspetti normativi e tecnico-operativi di un'attività complessa e soprattutto soggetta a frequenti modifiche normative quale quella esercitata da Contarina SpA.

Gli strumenti adottati riguardano l'attività dell'Organo amministrativo, procedura 231 adottata e relative procedure interne nonché un controllo di gestione delle varie business units della Società. In tale senso si ritiene che i presidi adottati siano adeguati.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali rischi ed incertezze cui è soggetta la Società, si rimanda al successivo paragrafo "Informazioni sui principali rischi ed incertezze".

### **Informazioni sui principali rischi ed incertezze**

La Società non è soggetta a particolari situazioni di rischio od incertezza. Esaminando l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2018 sono state individuate le seguenti macroaree di attenzione:

- I rischi operativi;
- I rischi di mercato;
- I rischi di credito;
- I rischi finanziari;
- I rischi di compliance.

Per quanto concerne i rischi operativi, si ritiene che la struttura aziendale, sia in grado di effettuare i servizi di raccolta e smaltimento con efficienza (stante anche le risultanze della percentuale di raccolta differenziata), per cui tale area non dovrebbe ragionevolmente presentare alcuna criticità.

Analogamente si ritiene il rischio di mercato non sussista, posto che la società, nell'ambito territoriale di competenza, opera in regime di privativa.

Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario si segnala che non ci sono rapporti con Istituti di Crediti che hanno richiesto garanzie e/o covenant di nessun genere e nel contempo si segnala che l'azienda è certificata con "credit data research" con un indice di credito di A++, il che ha consentito e consente, per il prossimo futuro, di affrontare gli investimenti programmati con un'ottima forza contrattuale verso il mondo bancario e non. Il rischio finanziario appare quindi limitato e debitamente monitorato.

Con riferimento al rischio di credito, si ritiene che la Società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, aziende pubbliche

e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione.

Non si ritiene sussistano particolari rischi correlati all'andamento dei prezzi relativi ai consumi intermedi (beni e/o servizi), posto che i mercati di riferimento appaiono consolidati.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla c.d. compliance normativa, si ritiene che la società presidi adeguatamente tale area anche grazie alle numerose partnership ed alla partecipazione a tavoli condivisi con aziende appartenenti al settore di categoria.

### **SEDI SECONDARIE ED INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE**

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., ultimo comma si rende altresì noto che la Società svolge la propria attività nella sede di Spresiano (TV) via Vittorio Veneto n. 6 e nella sede amministrativa sita in Villorba (TV), in Via Postioma 69, in Via Donatori del Sangue n. 1 Loc. Fontane, nonché presso le sedi operative di Trevignano in Via Istituto Agrario 31 Via Santa Barbara 18 di Treviso, Strada del cimitero si San Lazzaro n.6 di Treviso, Via Riccioli di Treviso.

Tenuto in considerazione che l'impresa ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dai numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con essa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

#### **Personale**

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato particolari e significative conflittualità ancorché, si segnala che alcuni dipendenti hanno promosso vertenze nei confronti della società, alcune delle quali conclusesi con atti transattivi ed altre in via di definizione.

Sotto il profilo degli infortuni non si segnalano eventi rilevanti ed invalidanti.

Analogamente non si sono registrate problematiche od addebiti in ordine a malattie professionali e/o cause che, su tali argomenti, a vario titolo abbiano visto la società contrapposta a dipendenti o ex dipendenti.

Anche nel corso dell'esercizio è stata prestata la massima attenzione ai temi della sicurezza del personale, della prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro e della formazione del personale.

#### **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività della Società, che anzi ha continuato a prestare la massima attenzione ai temi ambientali.

### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La Società dovrà portare a compimento il proprio piano pluriennale di investimenti, completando il progetto di modifica degli impianti per renderli adeguati alle prescrizioni della Pubblica Amministrazione, alle nuove esigenze di miglioramento, alle migliori tecniche sopravvenute, alle richieste del mercato, nonché per migliorarne ulteriormente le performance sia sotto l'aspetto delle emissioni che dei consumi e procedere quindi sulla via dell'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti.

Dovrà inoltre proporre e sviluppare nuove metodologie di raccolta, che rendano più efficiente il sistema e che massimizzino la qualità dei materiali raccolti, con lo scopo di aumentare ulteriormente i materiali riutilizzabili e quindi valorizzabili facendosi portavoce a livello nazionale e oltre, del modello che a tutt'oggi risulta essere vincente sotto il profilo dei risultati di carattere ambientale e economico-finanziario.

### **PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI**

Di seguito verranno riportate le informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile.

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>					
<i>Attivo</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<i>Passivo</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>55.636.095</b>	<b>40.412.810</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>20.508.240</b>	<b>20.330.437</b>
Immobilizzazioni immateriali	3.513.219	3.272.699	Capitale sociale	2.647.000	2.647.000
Immobilizzazioni materiali	52.112.996	37.130.231	Riserve e risultato di esercizio	17.861.240	17.683.437
Immobilizzazioni finanziarie	9.880	9.880			
			<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>29.056.578</b>	<b>29.183.662</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>40.857.460</b>	<b>54.290.344</b>			
Magazzino	1.028.765	1.204.923			
Liquidità differite	27.091.792	29.673.835	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>46.928.737</b>	<b>45.189.055</b>
Liquidità immediate	12.736.903	23.411.586			
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>96.493.555</b>	<b>94.703.154</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>96.493.555</b>	<b>94.703.154</b>

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate; in maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è allineato alle passività correnti.

I fondi per rischi ed oneri, a fronte dell'incertezza che riguarda la manifestazione delle fattispecie sottostanti, sono stati prudenzialmente considerati unitamente alle passività a breve, ancorché possa logicamente ipotizzarsi un loro riassorbimento nel medio-lungo periodo.

Le immobilizzazioni tecniche sono aumentate principalmente per effetto degli investimenti effettuati in relazione alla parte impiantistica, che peraltro fa riferimento essenzialmente ad impianti in regime di avvio provvisorio e per i quali non è ancora iniziato il piano di ammortamento.

Rispetto allo scorso esercizio va segnalato la diminuzione della liquidità immediata, dovuto essenzialmente alla circostanza che la Società ha utilizzato le risorse monetarie dei mutui sottoscritti per il pagamento degli investimenti su citati che a fine dello scorso esercizio risultava ancora nelle casse della Società.

Si segnala un incremento del capitale investito il quale, sterilizzando gli effetti contingenti della diminuzione della liquidità immediata, trae origine principalmente dall'aumento degli immobilizzi tecnici, relativi agli investimenti programmati, finalizzati all'ammodernamento ed allo sviluppo della componente impiantistica della Società.

<b>STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE</b>					
<i>Attivo</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<i>Passivo</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO</b>	<b>96.483.675</b>	<b>94.693.274</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>20.508.240</b>	<b>20.330.437</b>
			<b>PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>43.318.401</b>	<b>42.142.281</b>
<b>IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI</b>	<b>9.880</b>	<b>9.880</b>			
			<b>PASSIVITA' OPERATIVE</b>	<b>32.666.914</b>	<b>32.230.436</b>
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>96.493.555</b>	<b>94.703.154</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>96.493.555</b>	<b>94.703.154</b>

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla appartenenza o meno alla gestione operativa; come desumibile dal relativo esame, tutte le attività si riferiscono ad impieghi operativi, circostanza che discende dal fatto che la Società non ha gestioni accessorie e che tutte le fonti di finanziamento sono destinate a supportare l'attività caratteristica. Tra gli impieghi (formalmente) extra-operativi si segnala la partecipazione in Valpe Ambiente Srl, in rapporto alla quale, le previste sinergie consentono di indicare tale impiego come funzionale all'attività caratteristica. Le passività di finanziamento, che nel caso specifico fanno riferimento ai debiti bancari, sono aumentate in quanto,

come evidenziato, la Società è ricorsa a mezzi di terzi per finanziare gli investimenti connessi ai nuovi impianti realizzati ed in corso di realizzazione.

Il capitale investito in immobilizzazioni tecniche risulta peraltro superiore a quanto si può desumere dall'esame del precedente schema, posto che la Società ha finanziato l'acquisizione di mezzi di raccolta ed operativi con lo strumento del leasing finanziario.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2018	2017
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-35.127.855	-20.082.373
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,37	0,50
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	-6.071.277	9.101.289
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	0,89	1,23

Le precedenti analisi, concernenti l'aumento degli investimenti ed il connesso finanziamento con il ricorso a mezzi di terzi, trovano conforto negli indicatori riportati, i quali sintetizzano numericamente la relazione intercorrente tra le fonti a medio lungo e l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.

In particolare, si rileva che il margine primario di struttura è diminuito, come logico aspettarsi, posto che la consistente campagna di investimenti ha trovato solo parziale copertura nei mezzi propri, pur importanti, essendo stata finanziata con mezzi di terzi a ciò dedicati. Si evidenzia inoltre che anche il margine secondario di struttura è peggiorato.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2018	2017
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	3,71	3,66
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	2,11	2,07

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto che intercorre tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi); si assiste ad un aumento dei mezzi di terzi sui mezzi propri, a conferma di quanto riportato in relazione alle fonti di finanziamento acquisite per sostenere gli investimenti effettuati ed in programmazione.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2018	2017
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	-6.071.277	9.101.289
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	0,87	1,20
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	-7.100.042	7.896.366
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	0,85	1,17

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine.

Il margine di disponibilità presenta, rispetto all'esercizio precedente, un sensibile peggioramento, dovuto alla circostanza che nel precedente esercizio, tra le disponibilità liquide, risultavano allocate le somme acquisite con due importanti finanziamenti, non ancora utilizzate per gli investimenti programmati.

Nel corso del 2018 tale somme sono state utilizzate e quindi, idealmente, sono state riallocate tra le immobilizzazioni.

Il margine ed il quoziente di tesoreria raffrontano le stesse grandezze del precedente indicatore, togliendo però, dal computo delle attività, le rimanenze di magazzino; l'indicatore di cui trattasi raffronta quindi debiti e crediti.

Tali indicatori confermano la precedente analisi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2018	2017
Ricavi delle vendite	78.559.805	78.965.591
Produzione interna	0	0
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>78.559.805</b>	<b>78.965.591</b>
Costi esterni operativi	(42.437.523)	(39.979.844)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>36.122.282</b>	<b>38.985.747</b>
Risultato dell'area accessoria	1.829.471	1.294.906
Costi del personale	(29.373.978)	(28.275.682)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>8.577.775</b>	<b>12.004.971</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(8.034.489)	(9.547.618)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>543.286</b>	<b>2.457.353</b>
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	338.980	606.367
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>882.266</b>	<b>3.063.720</b>

Imposte sul reddito	(704.464)	(1.798.057)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>177.802</b>	<b>1.265.663</b>

Il precedente schema di conto economico evidenzia alcuni significativi aggregati intermedi, quali il valore aggiunto, il MOL (inteso dalla Società come la sommatoria del risultato operativo, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri ed al fondo svalutazione crediti), il Risultato Operativo prima della gestione straordinaria, finanziaria e delle imposte.

L'analisi del conto economico rispecchia ovviamente quanto evidenziato nei precedenti paragrafi della presente relazione: il valore della produzione è rimasto sostanzialmente in linea con quello realizzato nell'esercizio precedente, segno che la società ha raggiunto la propria stabilità sia in termini territoriali sia in relazione ai servizi resi all'utenza. I costi operativi sono invece aumentati alla luce soprattutto delle esternalizzazioni degli smaltimenti delle matrici organiche a seguito della chiusura dell'impianto di trattamento sito nel Comune di Trevignano. Tale aumento ha comportato un radicale abbassamento del margine operativo lordo.

Per quanto attiene gli ammortamenti e gli accantonamenti, l'importo è in diminuzione rispetto allo scorso esercizio, soprattutto per effetto della chiusura di alcuni contenziosi piuttosto che il venir meno di determinati rischi di gestione.

Il risultato di esercizio è positivo ma risente di quanto su esposto in termini di maggiorazione dei costi e riduzione dei margini operativi.

<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>			
		<b>2018</b>	<b>2017</b>
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	0,87%	6,23%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	4,30%	15,07%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO - Passività operative)</i>	0,85%	3,93%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	0,69%	3,11%

Gli indicatori di redditività, che rapportano il risultato di esercizio (nelle diverse configurazioni) ai mezzi propri ed al capitale operativo netto, confermano quanto evidenziato a commento del conto economico riclassificato.

Il risultato netto sui mezzi propri appare in flessione rispetto all'esercizio precedente come peraltro l'incidenza del risultato lordo sui mezzi propri, questo soprattutto per effetto della segnata diminuzione del risultato di esercizio.

Il risultato operativo rapportato alle attività operative nette segnala una diminuzione, dovuta principalmente al minor utile.

Per le motivazioni espone in precedenza, anche il risultato operativo rapportato alle vendite presenta una sensibile flessione.

A latere dei risultati conseguiti, si segnala che per la Società, affidataria di un servizio come quello della gestione integrata del ciclo rifiuti solidi urbani, appare di particolare importanza analizzare la gestione, pur nell'economicità del servizio, nell'ottica del servizio offerto alla collettività ed anche in tale contesto nell'anno in esame, come peraltro nei precedenti, i risultati conseguiti non possono che ritenersi soddisfacenti.

## **CONCLUSIONI**

AssicurandoVi che i criteri adottati nella redazione del bilancio al 31/12/2018 sono quelli previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali in materia e dai Principi Contabili, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato. Lovadina di Spresiano (TV), li 29 marzo 2019.

**IL PRESIDENTE DEL CDA**  
**Dott. Franco Zanata**